

Il nuovo presidente dei Villaggi Sos

«Obbiettivo 2016: 600mila bambini accolti»

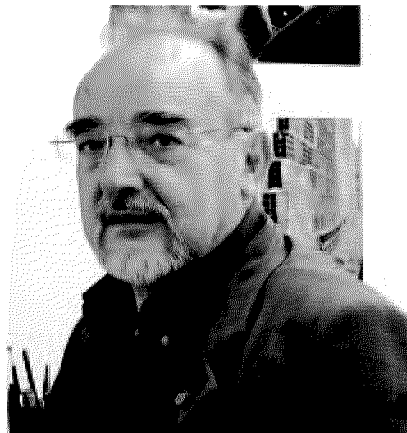
Alverio Camin, il neo presidente di Sos Villaggi dei Bambini Italia (in sostituzione di Enrico Mazzini) partecipa da oltre 20 anni alla vita dell'associazione prima come socio, poi come presidente del Villaggio Sos di Mantova. Ma per lui architetto trentino, classe 1948, l'incontro con questa realtà risale a molti anni prima. «Sono nato e vissuto a Trento, città che ospita il primo Villaggio Sos costruito in Italia. Era il 1963. Rimasi profondamente colpito da un modello di accoglienza incentrato sull'amore e l'affetto. Prima di allora, in Italia, l'unico modello di "accoglienza" fuori dalla famiglia era l'orfanotrofio incentrato solo sull'assistenza».

Cosa l'ha colpita di più?

«Le mamme Sos. Io ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia numerosa. Entrare nelle Case Sos era come entrare a casa mia. Si respirava un senso di stabilità nelle relazioni».

Come ha deciso di giocarsi in prima persona?

«Sono stati proprio gli amici trentini ad avvicinarmi. Il mio impegno e il mio amo-



CHI

Alverio Camin, classe 1948, trentino da 20 anni nell'associazione è il nuovo presidente della sezione italiana di Sos Villaggi dei Bambini. Prima dell'incarico nazionale aveva guidato Sos di Trento e di Mantova.

re per l'associazione sono cresciuti anno dopo anno».

È stato anche presidente del Villaggio Sos di Mantova. Quali esperienze si lascia alle spalle?

«Parlerei delle opportunità che ho avuto in questi anni: opportunità di conoscere donne e uomini meravigliosi. Donne e uomini che da giovani hanno fondato e costruito i nostri Villaggi Sos seguendo l'esempio del nostro fondatore Hermann Gmainer e del suo successore Helmut Kuttin».

Quale il primo impegno?

«Il mio impegno è dimostrare di essere all'altezza di chi mi ha preceduto e di seguire le orme del nostro fondatore. Gli ultimi anni sono stati economicamente molto difficili per l'Italia e noi siamo stati molto fortunati perché i nostri amici e sostenitori hanno continuato a credere nel nostro lavoro. Dobbiamo mantenere la promessa fatta ai bambini. Insieme agli altri 132 paesi e territori vogliamo raggiungere 600mila bambini accolti, entro il 2016» [A.Ne.]

